Anno VI. — N. 264. Udine, Giovedì-Venerdì 15-16 Novembre 1883 Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

SPERANZE!

Il *Corriere di Torino* riferisce che si è scoperta a Torino un'associazione di malfattori, di cui si aprirà fra pochi giorni il processo al Tribunale Correzionale di quella città. Ciò che dà a questo fatto un carattere speciale e gravissimo, si è che tutti i rei sono ragazzi fra i 9 ed i 16 anni! A *nove* anni adunque s'incomincia oramai non solo a delinquere, ma anche a far parte d'una associazione di delinquenti!! Ecco dove conduce lo spirito d'associazione travisato, esagerato e corrotto.

Sono questi pur troppo i primi e precoci frutti dell'istruzione priva dell'aroma religioso, che da alcuni anni si volle imporre nelle pubbliche scuole. Se queste sono le primizie, giudichi ognuno quali dovranno essere in breve volgere d'anni i frutti copiosi di sì funesta e fatale generazione. La gioventù suol chiamarsi *speranza della patria*, ma che cosa promettano per l'avvenire siffatte speranze, non è mestieri dirlo.

Il cinismo, l'impudenza, la sfacciataggine, sono il carattere della gioventù che si alleva senza timor di Dio. E' naturale che, mancando questo, il timor degli uomini non abbia più efficacia a ritrarre gli animi dal mal fare; imperocchè chi teme Dio sa che egli vede tutto e conosce tutto, e che non è possibile ingannarne la sapienza, deluderne la vigilanza, e sfuggirne il castigo; ma chi teme soltanto gli uomini, confida sempre di poterli vincere in destrezza e furberia, e il timor del castigo umano è fragile ritegno al delitto.

L'esempio dell'Associazione di malfattori scopertasi a Torino fra giovinetti appena bilustri, è un piccolo saggio dell'avvenire spaventoso che è riserbato alla società moderna, se non si ritrae prontamente dal cammino disastroso in cui è avviata. Finora non si ebbe ancora il tempo di vedere tutte le conseguenze dell'educazione senza fede che si pretese porre a base del pubblico insegnamento; i primi frutti che or cominciano a cogliersi dovrebbero in verità aprire gli occhi a molti illusi, e far loro conoscere a quale abisso si corra incontro. Fra vent'anni, continuando di questo passo, la società non sarebbe più riconoscibile.

Le sètte radicali, anarchiche e comunarde, le associazioni di malfattori e di malviventi, rinforzate dalla massa enorme della gioventù novella educata coi sistemi moderni, diventerebbero una maggioranza orribile e mostruosa; il delitto non sarebbe più l'eccezione ma la regola, e i galantuomini dovrebbero subire la legge e le vendette degli scellerati.

Queste sono le *speranze* della società moderna se continua nella sua via! Or non è egli carità di patria adoperarsi perchè non si avverino? Non dovrebbe egli essere compito principale degli uomini assennati ed onesti pensare a salvare il paese da un sì funesto avvenire, mutando l'indirizzo sciaguratamente dato all'educazione della gioventù nelle pubbliche scuole?

Noi crediamo che la situazione non sia ancora disperata, e che ancor si abbia tempo a porvi rimedio. Ma ogni indugio è fatale, l'urgenza è manifesta, e non sono soverchi gli sforzi concordi di tutti i buoni per isventare le speranze degli anarchici, e risollevare le speranze dei galantuomini.

La tomba di Vittorio Emanuele

Se dobbiamo prestar fede alla *Gazzetta Piemontese*, l'erezione della tomba di Vittorio Emanuele in mezzo del Pantheon, quale è proposta dal ministro Baccelli, incontrerebbe molte difficoltà. Il corrispondente romano della *Gazzetta* su citata pretende di conoscere esattamente come stanno le cose per *informazioni autorevolissime* da lui assunte. Noi riferiamo queste informazioni per solo debito di cronisti, lasciando al corrispondente tutta la responsabilità delle medesime.

La notizia che il Papa, dietro il parere del Sacro Collegio, sconsacrerebbe il Pantheon nel caso che il progetto Baccelli si effettuasse, ha prodotto grande e dolorosa impressione sull'animo di re Umberto.

Giova notare che il Re stesso da oltre tre anni aveva espresso il voto che la salma del suo augusto padre fosse tolta dal sito provvisorio in cui venne collocata nel 1878, e posta in apposita urna nel mezzo del tempio.

Ma dalle trattative iniziate presso il Vaticano per mezzo del canonico Anzino, cappellano del Re, si accertò che non per fine di opposizione, ma per regole ecclesiastiche immutabili, ciò non si sarebbe permesso. Difatti i regolamenti ecclesiastici vietano la tumulazione sopra terra, in urne o sarcofagi nelle basiliche, di persona *non santa*.

Allora il Re aderì al progetto dell'onorevole Villa, che era allora ministro guardasigilli, di fare intanto una tomba provvisoria in una delle cappelle del Pantheon, e fu allora che la *Gazzetta Ufficiale* pubblicò il decreto relativo.

Quando cadde il Villa, il ministro Baccelli sottopose all'esame di artisti romani un progetto per l'erezione di questa tomba, che era già stato approvato dal Re. Ma gli artisti, per ragioni estetiche, diedero voto sfavorevole.

Sapendo che il Re desiderava che la tomba del padre avesse più degna e decorosa sede nel tempio, il Baccelli disse che ivi e non altrove si doveva erigere il monumento, e assicurò che da parte del Vaticano non si sarebbe fatta opposizione.

In quella occasione re Umberto ricordò al ministro Baccelli che egli, nell'accondiscendere nel 1878 a che la salma di Vittorio Emanuele non fosse trasferta alla Basilica di Soperga, aveva scritto una lettera al Ministero degl'interni dicendo che era sua ferma intenzione, per rispettare in ciò la volontà di suo padre, che la salma fosse costantemente collocata in luogo consacrato.

Ora, dopo che il ministro Baccelli ha già formulato il suo progetto e già si cominciava a dare opera per mandarlo ad effetto, il Vaticano accampa, come sapete, difficoltà gravissime e minaccia, se il progetto si effettuerà, di sconsacrare il tempio.

Al punto in cui stanno le cose è difficile prevedere che cosa succederà. Ma se le difficoltà opposte dal Vaticano non si potranno risolvere favorevolmente, re Umberto inviterà il ministro Baccelli a proporre un altro progetto.

GERMANIA E FRANCIA

La *Kölnische Zeitung* riproducendo una relazione fatta da un corrispondente del *Figaro* delle impressioni ricevute in un viaggio nella Germania, rileva per bocca del suo corrispondente parigino tre punti principali che risultano da quella corrispondenza, vale a dire:

1. Che il corrispondente ha notato in Germania un forte eccitamento contro la Francia, che va fino al desiderio di una guerra;

2. Che esso attribuisce al governo e specialmente al Principe di Bismarck una politica tendente ad inimicare le due nazioni;

3. Che esso considera la stampa germanica come lo strumento di questa politica.

Quanto al primo punto, la *Kölnische Zeitung* non esita a dichiarare che ciò è verissimo, e che il popolo tedesco ha perduto ormai ogni speranza nella conciliazione, e siccome l'urto tra i due paesi è inevitabile, desidera che esso avvenga il più presto possibile, tanto più che ora la Germania si trova in una posizione favorevolissima.

Quanto al secondo punto afferma che il corrispondente si è completamente ingannato, perchè il governo tedesco dal 1870 in poi si è costantemente adoperato per arrivare a conciliarsi la Francia. Non è vero che il principe di Bismarck voglia la guerra, e che l'imperatore vi si opponga, perchè questi, sebbene sia contrarissimo alla guerra, ove però fosse necessario, non esiterebbe a sguainare la spada come fece nel 1870.

Resta a vedere però se il Principe cancelliere, non ostante le sue mire pacifiche, non finirà per perdere la pazienza, come l'ha perduta una gran parte del popolo tedesco.

Quanto al secondo punto la *Kölnische Zeitung* afferma che la stampa tedesca riproducendo gli articoli dei giornali francesi, non ha fatto che compiere il suo dovere, mettendo sull'avviso i suoi compatriotti.

L'imperatore d'Austria a Torino

Il *Figaro* di ieri annunzia che l'imperatore d'Austria, accompagnato dall'arciduca ereditario Rodolfo e dall'arciduchessa Stefania si recherà a Torino in occasione dell'Esposizione.

Contemporaneamente al monarca ed ai principi austriaci, si recherebbero pure a Torino il principe imperiale di Germania ed il re di Spagna, e quest'incontro di principi col re d'Italia servirebbe di preludio all'alleanza della Germania coll'Austria, Spagna ed Italia.

Lo stesso *Figaro* afferma che l'ambasciatore austriaco Ludolf avrebbe già annunziato a Napoli all'onorevole Mancini

---

202 Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Noi abitiamo il Canadà appena da un mese, soggiunse il marchese Guglielmo. Noi fuggiamo la Francia la quale oggi non ci offre altro che il patibolo.... Giovanni Canadà, il sangue vi corre a torrenti, la croce è rovesciata dagli altari profanati, le grandi famiglie non isfuggono la morte che a prezzo dell'esilio. La rovina è dovunque, un cencio rosso tien luogo della bandiera dai gigli d'oro, per la quale voi vi siete battuto, e nella terribile convulsione in cui si dibatte la patria, sembra che niente debba sopravvivere delle sue istituzioni e delle sue glorie.

— Non lo credete! Non lo credete giammai! gridò Giovanni Canadà con voce vibrante. La Francia soffre, essa agonizza, martirizzata sul suolo tinto di sangue, dacchè è in preda degli ambiziosi, dei carnefici, dei settari. Ma questa tortura dura solo da quattro anni, mentre noi, noi Canadesi abitanti del vecchio paese sosteniamo da più di trent'anni la rovina, la persecuzione, la deportazione, la morte. Da trent'anni il cattolicismo è lotta nel Canadà contro il protestantesimo. Si punisce il nostro patriottismo coll'esilio, la nostra fede colla proscrizione; non si è contenti d'esiliare quelli che parlano troppo forte, si deporta in massa, si spopolano interi paesi, rompendo i legami di famiglia con una gioia feroce. Che è divenuta l'Acadia? Dove sono i suoi fratelli espatriati? Ahimè! Che cosa ci aspetta? Io lo posso ben dire, perchè il mio nome è giunto sino a voi, io ho combattuto senza tregua per la libertà del mio paese e se il sentimento francese si fosse spento nell'animo degli abitanti di quello che fu la Nuova Francia, si sarebbe conservato in questa casa che pel popolo selvaggio si noma la Gran-Capanna. Dal giorno che mi riportarono ferito dalla suprema battaglia, liberato dall'eroico Vaudevil, io serbai come un culto l'amore del paese, mi tenni onorato del mio titolo di francese, e conservo le mie ultime forze per essere pronto il giorno che i Canadesi avranno bisogno di me. Io non mi scelsi punto il nome che porto, me l'hanno dato ed io lo conservo come un titolo. Sembra che mi facciano il rappresentante della patria vinta, ma tuttora vivente, che al primo grido di riscossa e di speranza si troverà tosto pronta a versare il suo sangue sulle pianure ch'ella fecondò.

— Dio mio! Dio mio! sclamò Fleuriau, quanto dovete aver sofferto!

— Noi mancammo di tutto fuorchè di confidenza. Abbiamo dormito sulla terra arsa, attraversato foreste vergini a piedi nudi, indeboliti dalla fame..., e noi procedevamo sempre lo stesso. I reggimenti francesi lottavano allato alla milizia paesana, i *tomawk* degli Indiani fraternizzavano colle nostre armi, il rumore dei nostri pifferi si confondeva coi loro urli guerreschi. Lo stesso sentimento confondeva le Pelli-Rosse e i Visi-Pallidi, tutti si battevano pel grande Ononzio, tutti offrivano il loro sangue per la Nuova Francia.... Abbandonati dalla madre patria, noi non potevamo risolverci ad obliarla. Il nostro odio pei vincitori ha sopravvissuto al dolore della disfatta. Noi siamo e resteremo francesi, giammai lascieremo di parlare la nostra lingua famigliare, eloquente, piena di dolcezza e insieme di forza. Il cuore, questo grande focolare del sacrificio, brucia sempre per quella che ci ha dimenticato, e il primo titolo per guadagnarsi la nostra amicizia è il venire di colà dove spira l'aria che passò sulla nostra culla.

— Bravo, cuor generoso! gridò Guglielmo.

— Noi possiamo oramai intenderci, continuò Giovanni Canadà, e se ciò che sto per rivelarvi offendesse la vostra coscienza, voi lo dimenticherete.

— Lo giuro, disse il marchese.

— Rispondete voi di Jago, com'io rispondo di Nompariglia?

— Sì, rispose Fleuriau.

— Ebbene! soggiunse Canadà, la Gran-Capanna è divenuta il centro di riunione di tutti quelli che soffrono nel cuore, nell'intelletto e nel corpo. E' qui che vengono isolatamente o in gruppi, ogni giorno, ogni mese, quelli che hanno bisogno di pane e di consiglio; è qui che si riuniscono ad epoche fisse, quelli che con me, conservano il sogno di risuscitare la patria canadese e di strapparla a vincitori trasformati in carnefici! Oh! non ci accusate di cercare la consolazione in un sogno che non può divenire realtà. Dal giorno in cui Bisonte-Nero mi trasportò qui crivellato da tre palle, questa dimora è l'ultimo cenacolo dove ci sia possibile di riunirci.

« Noi abbiamo la pazienza perchè possediamo la forza e la fede. Forse questo fraterno gruppo d'uomini uniti da un solo pensiero e scelti in tutte le classi della società, non farà altro che sostenersi e consolarsi. E quando ciò fosse? L'opera avrebbe avuto ciò nullameno la sua ragion d'essere.

« Se Dio ci segna un'ora, noi opereremo; se l'ora non suona, noi continueremo a soffrire in silenzio. Politica propriamente detta non ne facciamo. Non puossi neppure affermare che cospiriamo. Noi ci riuniamo, ecco tutto. Ciascuno di noi riceve da questa riunione un nuovo slancio per il bene, una confidenza più generosa nell'avvenire.

Il povero, il ricco, il sapiente e l'ignorante, il selvaggio e il missionario si uniscono in questa casa di legno; le mani si stringono, i cuori s'intendono, e Dio fa il resto....

— Ma, e la polizia? chiese il capitano.

— Oh! non ignoro che essa pagherebbe caro chi la liberasse della mia persona; perciò io opero con estrema circospezione. Quelli che mi circondano mi difendono, ed io non abbandono per nulla al caso nè alla violenza.

S'io non dessi ascolto alle mie impressioni, ai miei sentimenti, avrei attratto sul mio capo le cento volte la severità della legge. Ma io appartengo a tutti e non ho il diritto di perdermi, la polizia aspetta un'occasione, ed io mi studio di non farla nascere. Si può compromettere la riuscita del domani coll'impazienza della vigilia.

(Continua).

la visita dell'imperatore d'Austria al re d'Italia in Torino.

Con ciò sarebbe tolto il guaio diplomatico della restituzione della visita.

IL GENERALE DEI GESUITI

I Gesuiti, vivi e morti, scacciati e dispersi, sono sempre lo spauracchio dei liberali e dei birbanti, i quali hanno paura persino delle ombre!

Fin dall'Agosto tutti i giornali, e cattolici e liberali, annunciarono che in Roma si era raccolto il Capitolo Generale della Compagnia per eleggere un Coadiutore al Padre Generale Becks, con diritto di successione; e che la scelta cadde sul Padre Anderledy, commissario per la Germania. La elezione fu approvata, come di diritto, dal Santo Padre, e fu da tutti riconosciuta regolarissima ed opportuna essendo stata fatta per volontà del Padre Superiore Generale ora vivente dell'età di 88 anni.

Ora il *Capitan Fracassa* ier l'altro imbandiva ai suoi lettori questa grande novità gesuitica. Eccola:

" I Gesuiti radunati a Roma elessero il nuovo generale dei gesuiti in sostituzione del padre Beks nella persona del padre Egrelli.

" Ciò mostrerebbe che esiste un grave conflitto tra il Papa e i gesuiti, non essendo l'Egrelli nel favore del Vaticano. „

La bomba del *Capitan Fracassa* viene riportata da molti giornali: fra i quali il *Giornale di Udine* che l'ha riprodotta. Nessuno di loro fa una osservazione, o ricorda la verità del fatto, che certamente hanno già riprodotta. Nessuno che rileva la sciocchezza di supporre un antagonismo tra i gesuiti e il Papa; mentre è il Papa che nomina il loro superiore, ed è al Papa, che i PP. della Compagnia sono ossequentissimi fino alla morte!

Ora cosa dovrà dirsi di giornali di tal risma? O cretini o buratini, o l'uno e l'altro. Ai lettori la non ardua sentenza. Intanto consigliamo i fogli liberali a non curarsi della compagnia di Gesù, la quale non ha alcun bisogno che essi si occupino di lei: curino soltanto gli affari della *setta rivoluzionaria*, quello è il loro campo, là la loro messe, e faranno miglior figura.

L'insegnamento religioso e il municipio di Roma

La *Lombardia*, il *Diritto*, la *Riforma* ed altri giornali sono furibondi contro il sig. B. Placidi, assessore per l'istruzione pubblica in Roma, perchè ha diretto ai Parroci della città la seguente circolare, che togliamo integralmente dal *Diritto*:

Roma, li 8 ottobre.

Al signor Parroco di . . . .

Perchè, come le scuole urbane, così anche le suburbane abbiano una ispezione locale e perciò assidua dal lato della *disciplina morale* e dell'*insegnamento religioso* che i signori insegnanti debbono compartire agli alunni in conformità dei programmi municipali, non potrebbesi desiderare più efficace cooperazione che quella della S. V. Illustrissima.

Io pertanto le rivolgo la preghiera di accettare l'*ufficio di visitatore* della scuola maschile e femminile . . . . al quale con questa mia la nomino pel corrente anno 1883-84.

Oltre di ciò la S. V. Ill., ne ho piena fiducia, vorrà efficacemente consigliare le famiglie che sono entro i confini della sua giurisdizione, a mandare i propri figli alla scuola, affinchè siano istruiti e cresciuti con quei sentimenti morali e religiosi, che formano il buon cittadino e il buon cristiano.

Per qualunque occorrenza e schiarimento la S. V. potrà, o personalmente o per lettera, rivolgersi al sottoscritto, occorrendole relazioni sull'andamento della scuola, quando ella lo creda, e sulle proposte che crodesse fare a questo ufficio, al quale debbono farle anche gl'ispettori scolastici.

La presente le sarà consegnata dal maestro della detta scuola di . . . . signor . . . . col quale potrà prendere gli opportuni concerti.

Con piena stima e riconoscenza

L'assessore per l'istruzione pubblica
B. PLACIDI.

Non bisogna dimenticare però che tale preteso interessamento per l'insegnamento religioso nelle scuole possa essere suggerito dalla cura di evitare il pericolo che le scuole municipali siano disertate dai figliuoli i quali trovano migliore istruzione nelle scuole del Papa.

Un Canale nel Mar Baltico

Già da secoli sorse l'idea di riunire il *mare del Nord* al *mar Baltico* per mezzo di un canale: vediamo difatti che i sovrani di Holstein avevano studiato un tal progetto insino dal 1390, e nel 1571 altra proposta ne fece il duca Adolfo all'imperatore alemanno Massimiliano II. Tuttavolta, un po' per ignavia dei governanti, ed un po' per tristizia dei tempi trascorsi in aspre lotte e lungo battagliar fra potentati, solo nel 1784 i due mari furono riuniti a Tuning Kiel mediante la canalizzazione dell'Eider.

In oggi, mercè i grandi progressi scientifici che si verificano in ogni ramo dello umano sapere, non v'ha difetto di progetti, fra i quali emergono, come più pratici e di facile esecuzione, quelli dell'ingegnere Dahlstrom e del geografo Friedrichsen, ambedue d'Amburgo.

Una tale opera grandiosa che prenderà posto a canto ad altre molte che registra l'Europa in quest'ultimo quarto di secolo, prescindendo dal punto di vista strategico e militare, interessa tutte le nazioni industriali e marittime.

Difatti se si gitta lo sguardo su d'una carta del Baltico, di leggieri si comprende a quali pericoli durante l'invernale stagione ed i tempi di nebbia sono esposti i bastimenti che, navigando dal mare del Nord, sono costretti a doppiare la punta estrema dello Skager Rack in 58 gradi di latitudine e di transitare o per il passo del Belt o per quello del Sund per entrar nel Baltico.

Il canale progettato invece farebbe risparmiare questo lungo giro, ed in poche ore di navigazione si otterrebbe lo scopo. La via dell'Eider non permette il transito che a piccoli legni di minima pescagione. I canali di Suez, di Corinto, di Panama segnano un gran passo nei progressi delle comunicazioni marittime, e chiaro addimostrano che molti istmi dovranno un giorno sparire. Frattanto par giunta l'ora per quello d'Holstein.

La Germania, padrona di questo territorio, ne prenderà l'iniziativa, scavando un canale abbastanza profondo da permettere alle sue grandi corazzate stanziate a Wilhemshafen di passare nella baia di Kiel. In questa località si lavora alacremente a nuove fortificazioni e la riva sinistra dell'Elba è già fiancheggiata da poderose artiglierie che si estendono dal mare fino ai pressi di Amburgo.

I rilievi e piani relativi del Canale vennero eseguiti dal capitano di vascello germanico, Holzhauer, coadiuvato dai poco stante nomati ingegneri e dal sig. Boden, architetto in capo del governo. Non è qui il caso di entrare in dettagli tecnici sulla grande opera; ci limiteremo soltanto a qualche essenziale dettaglio.

Secondo il tracciato, il Canale parte da un punto sull'Elba fra Brunsbuttel e Santa Margarethie, passa rimpetto a Rendsbourg e viene a sboccare nella baia di Kiel a Hottenau, a mezzogiorno delle fortificazioni di Friedsrichsort che dominano l'estuario.

La sua lunghezza sarà di 97 chilometri (4 chilometri più di Panama), la larghezza di 58 metri e la profondità di 9 metri, locchè permetterà il passaggio a navi di qualunque portata.

Si scelse per tipo la grande corazzata il *Re Guglielmo*, che spiazza 9575 tonellate, con 107 metri di lunghezza su 18 di larghezza, fornita di macchine composte di 8345 cavalli, e con una minima immersione di 8 metri. Sopra le due sponde saranno costrutte le caserme ed i magazzeni necessari.

Gli ingegneri calcolano che con dieci mila operai sarebbe condotto a termine in cinque anni, importando la spesa di 150 milioni.

Non è per anco stabilito a chi sarà concessa questa grande opera alla quale si interessa il commercio mondiale, e di cui l'Inghilterra potrà sorvegliarne l'imboccatura dalla sua vicina isola di Heligoland.

Comunque sia è da desiderarsi di veder quanto prima attivati i lavori, ed è invero di lieto augurio la risposta che a questo riguardo il principe di Bismarck fece nella scorsa estate al Reichstag: " Si va a consecrare a questo Canale il tempo e le economie della pace. „

E questa promessa ci è arra che non mancheranno i mezzi a quel popolo serio, riflessivo e intraprendente per compiere una delle più grandi opere di cui si onorerà la Germania.

Governo e Parlamento

Le idee di Minghetti

Il *Fanfulla* riferisce un colloquio con Minghetti, il quale disse:

« Dopo il 18 marzo 1876, alla Destra non rimaneva che ordinarsi come opposizione costituzionale, lottando con pazienza e attendendo tornasse il suo tempo. Ma prevalse la illusione che la Sinistra dovesse durare al governo, non anni ma mesi. Tale illusione determinò la condotta della Destra; e ciò fu un grosso errore che produsse molti gravi inconvenienti. Un altro errore fu quello di scegliere il macinato come segno di battaglia. Forse bisognava raccogliere tutti gli sforzi sulla legge elettorale, accettando la relazione Brin, che poneva per ultimo limite di capacità la quarta elementare. Nondimeno, dopo un quinquennio il capo della Destra fu chiamato a formare il gabinetto. Poteva formarne uno qualunque. Preferì invece rassegnare il mandato, rassegnando in tal guisa anco il suo ufficio di capo partito. Così la Sinistra rimase al governo. — Che dovevano fare i superstiti della Destra, dopo che Sella, nella sua lettera alla Associazione Costituzionale di Torino, dichiarò che la destra più non esisteva? Poteva ricominciare a costituirsi. Ma trovò dinanzi a sè un Ministero che continuava a chiamarsi di Sinistra e il cui programma era diverso dall'antico programma della Sinistra storica. — Quanto alla politica estera, dall'alleanza dei popoli anzichè dei governi, eravamo passati all'alleanza austro-germanica ideale della Destra, e quanto alla politica interna dall'universale licenza e dall'unione intima coi radicali eravamo passati allo stringimento dei freni con un metodo di governo simile a quello della Destra.

« Dalla demagogia finanziaria incarnata in Doda, eravamo passati alla finanza austera di Magliani. Perciò gli uomini dell'antica Destra non avevano ragione alcuna per combatterlo. Ne hanno invece molte per appoggiarlo. Sarebbe puerile discutere se il governo attuale è di Sinistra ovvero di Destra.

« Il voto del 19 maggio significa:

« Chiamisi di Destra o di Sinistra, l'attuale governo rappresenta la volontà della Camera e del paese. Quel voto deve avere ulteriori sviluppi, e li avrà con lentezza naturale secondo l'indole del Depretis, ma li avrà. Depretis non può ritirarsi dalla via nella quale si è messo.

« Aperta la Camera, si vedrà com'egli si atteggia. Dal 19 maggio nulla è mutato nella base politica del ministero, ma la condizione delle cose, non è senza imbarazzi pel capo del gabinetto. Noi non dobbiamo accrescerli, ma avere infinita pazienza, molta fede nell'abilità del Depretis, e non impensierirci delle voci che si fanno correre circa i suoi intendimenti. Ci conviene aspettare, riflettendo che l'interesse di Depretis è quello di consolidare la maggioranza del 19 maggio, sopra leggi che lungi dal dividerci, ci uniscano. Nulla è mutato nell'indirizzo del governo dopo il 19 maggio, e quindi nulla dovrebbe mutarsi nelle disposizioni di coloro che in quel giorno votarono col ministero.

« Liberi tutti — concluse Minghetti — ma io entrerò il 26 novembre alla Camera come se fosse il 20 maggio. »

Notizie diverse

Oggi si annunzia positivamente che l'ammiraglio Del Santo assumerà l'ufficio di ministro della marina.

Però consegnerà prima la squadra all'ammiraglio Acton.

Del Santo partì per Gaeta a prender congedo dalla squadra.

— Telegrafano al *Pungolo* di Napoli la seguente notizia:

« Dietro parere dell'ultima riunione dei comandanti generali sono condotti innanzi con grande sollecitudine gli studi per un campo trincerato che sarebbe posto fra Caserta e Capua.

« L'artiglieria avrebbe in questo campo una rappresentanza delle più considerevoli — tale da arrivare forse a circa 500 bocche da fuoco.

« *Si parla di una spesa di parecchi milioni.*

« I lavori di riattamento della piazza di Capua comincieranno quanto prima.

— Il ministro Mancini invitò il principe ereditario di Germania ad accettare la ospitalità nel Palazzo Reale di Genova, prima d'imbarcarsi per la Spagna.

Il principe rispose ringraziando e accettando.

La *Riforma* dice essere probabile che il Re Umberto si rechi a Genova a salutare il principe Federico.

ITALIA

Torino — La Corte d'appello di Torino con recentissima sentenza, accogliendo il reclamo del Procuratore Generale contro la decisione del Consiglio dell'ordine, ha deliberato che la signorina Poet non può essere iscritta nell'albo degli avvocati, perchè la nostra legge non consente che le donne siano ammesse all'avvocatura.

Roma — Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di ieri:

Questa mattina nelle sale del Collegio Urbano di *Propaganda Fide* ha avuto luogo la prima riunione degli Arcivescovi degli Stati Uniti e dei loro rappresentanti circa gli affari di quelle chiese.

Queste nobili cristianità che fioriscono al di là dell'Atlantico e si sviluppano ogni giorno più, come sono una delle più preziose gemme della Chiesa cattolica, così, non v'ha dubbio, *acquisteranno nuovi miglioramenti* per le industri cure dei loro Pastori, che in pieno accordo colla Sede Apostolica stanno esaminando i mezzi più opportuni per la propagazione della santa fede, la correzione dei costumi e il consolidamento della disciplina ecclesiastica.

— E' degna di nota la seguente informazione del *Moniteur de Rome*, il quale scrive:

« Impariamo con piacere che il signor Errington che abitava finora all'*Albergo di Roma*, si è stabilito nella nostra città, piazza della Trinità dei Monti. Questo, speriamo, è un indizio di più stabile soggiorno del signor Errington a Roma. »

E' noto che l'Errington è l'intermediario ufficioso tra l'Inghilterra e la S. Sede.

Parma — Il Consiglio direttivo dei Reduci respingeva ad unanimità l'invito di intervenire al Pellegrinaggio progettato al Pantheon in Roma, fattogli dal Comitato organizzatore del Pellegrinaggio stesso.

Ravenna — L'altra sera si tenne una riunione di socialisti, indetta dal deputato Costa, alla quale intervennero circa 300 persone. Egli spiegò tutte le discussioni fatte nella Conferenza dei *lavoratori* a Parigi. Parlò dei mezzi di migliorare le condizioni degli operai, sia uomini che donne e fanciulli, della *diminuzione* delle *ore* di lavoro; parlò pure dell'accusa contro gli operai italiani, di far concorrenza agli operai francesi e del modo con cui egli difese i suoi connazionali.

La riunione votò telegrammi di simpatia ai scioperanti di Biella, ai macchinisti di Genova, e ai socialisti di Parigi.

ESTERO

Austria-Ungheria

In seguito al trattato di Berlino, la Bosnia e l'Erzegovina vennero annesse all'Austria, la quale, in quello che provvide al loro ordinamento, agevolò alla Santità di Leone XIII lo stabilimento della gerarchia ecclesiastica colla creazione della sede metropolitana di Wehrbosna, con residenza in Seraievo, alla quale vennero dati in suffraganei i Vescovi di Banialuche, Marcana e Trebigne, e Mostar. Dello stato religioso nella Bosnia si tenne discorso nella Commissione della Delegazione ungarica, e il conte Kallay, ministro per questa provincia, diede interessanti schiarimenti su quanto fa il Governo imperiale in suo beneficio. Una Associazione patriottica di soccorso per la Bosnia, disse il ministro, si è formata a Vienna per accorrere in aiuto alle chiese e scuole cattoliche. Il Governo salutò questa Società con una viva soddisfazione. Ma, essendosi un giornale ingannato sullo scopo di quella, ed avendo preteso che si trattava di una propaganda cattolica e della conversione degli eretici, una polemica sgraziatamente ne nacque negli altri. Il metropolitano ortodosso (scismatico) di Seraievo, senza domandare preventivamente schiarimenti al Governo, pubblicò una Lettera Pastorale, alla quale rispose l'Arcivescovo cattolico mons. Stadler. Le due lettere non sono abbastanza estese nè misurate. Il Governo dichiarò ufficialmente ai due Prelati che rende omaggio un po' troppo, a tutte le religioni e che desidera vedere progredire ogni Chiesa in piena libertà, sotto la tutela del Governo. Esso non permetterà mai che una religione s'ingerisca nelle questioni dommatiche dell'altra con censure offensive. Il Governo vedrà con soddisfazione simili associazioni formarsi in seno alle altre confessioni. Il metropolitano ortodosso di Seraievo non deve inquietarsi,

intendendo il Governo che siano rispettati i diritti di tutte le confessioni. Bisogna soccorrerle tutte, nessuna chiesa essendo in Bosnia abbastanza ricca per vivere del suo. Il Governo verrà in aiuto ai cattolici, agli scismatici ed ai maomettani. Queste dichiarazioni del Governo sono dettate dalla condizione politica in cui si trova, avendo sudditi di varie confessioni religiose. La assemblea le accolse favorevolmente. Per altro ci sembrano abbastanza illogiche, anzi assurde.

Inghilterra

I giornali d'Irlanda pubblicano un documento interessante. E' una protesta firmata da Mons. Arcivescovo di Tuam e dal suo clero contro il famoso piano d'emigrazione in massa che si attribuisce al governo inglese verso le popolazioni povere dell'Irlanda.

Il venerato prelato ed il suo clero segnalano questo piano come un tentativo nefasto e contrario agl'interessi più sacri dell'Irlanda e della religione.

America

La Camera dello Stato di Nuova York ha approvato la seguente ordinanza:

« Chiunque venderà un romanzo ad un ragazzo al di sotto dei sedici anni senza permesso dei suoi parenti o tutori, sarà punibile col carcere e con multa che potrà estendersi fino a 250 lire.

— Il *Borsen Courier* dice che una metà degli italiani emigrati nella Repubblica di San Salvadore vi è morta causa il cattivo clima.

Russia

Un dispaccio della *Neue Freie Presse* da Odessa annunzia che nel governo di Karkoff i nihilisti progettarono di assaltare la posta. I gendarmi che erano stati avvertiti, scortarono il postiglione. Tuttavia i nihilisti non si desistettero; s'impegnò di notte una lunga lotta, fra sette nihilisti e quattro gendarmi; un nihilista, ferito gravemente, fu fatto prigioniero. Ma mentre lo si trasportava a Charkoff morì: aveva ingoiato una forte dose di veleno.

DIARIO SACRO

Venerdì 16 novembre

S. Teodoro m.

Domenica 18 corr. nella Chiesa di San Pietro Martire alle ore 4 1/2 pom. si celebrerà la festa generale della S. Infanzia. — Il discorso sarà tenuto dal R.mo dottor Pietro Italiano pievano di Mortegliano. — Dopo il discorso Mons. Vicario Generale darà la benedizione ai fanciulli e fanciulle presenti alla sacra funzione.

Effemeridi storiche del Friuli

16 novembre 1184. — L'imperatore Federico Barbarossa sanziona in Vicenza una transazione tra il patriarca Goffredo ed Enrico conte del Tirolo per i dazi di Gemona.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato.

Preg.mo Sig. Direttore,

Codroipo, 14 novembre.

Mi associo ai nobili sentimenti del Canonico Mons. Elti; e a pubblica protesta contro le insolenze, delle quali è fatta bersaglio la di Lei opera eminentemente cattolica del Patronato, offro il tenue mio obolo di L. 5.

P. Pietro Cotterli, Arcip.

Mons. Pasquale Della Stua Canon. della Metropolitana di Udine L. 5 — Sac. Luigi Nigris L. 1.

Corte d'Assise. Udienza del 13 e 14 novembre 1883. Presidente cav. Valsecchi; P. M. Cisotti; difensore avv. D'Agostini.

Causa contro Odorico Giuseppe fu Antonio d'anni 25 detto Sguaidin, nato e domiciliato in Ramoscello, ammogliato con figli, villico, incensurato, soldato di seconda categoria, arrestato dal 25 agosto 1883, imputato del reato di ferimento volontario seguito da morte, per avere verso le ore 3 pom. del giorno 20 agosto 1883 in Ramoscello percosso volontariamente al vertice del capo Giovanni Innocente, con un tridente di ferro adoperato con grandissima forza, producendogli la frattura del cranio che fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta nel 23 agosto stesso.

Il P. M. nella sua requisitoria domandò ai giurati un verdetto di colpabilità e le circostanze attenuanti.

L'avv. difensore arringò domandando per il suo difeso la provocazione grave.

Proposte le questioni dal signor Presidente, i Giurati risposero affermativamente sull'impeto dell'ira e sulla provocazione grave, ed *ammisero le circostanze attenuanti*. In seguito a che la Corte condannò l'Odorico Giuseppe a 5 anni di relegazione ed accessori.

Ottanta milioni di tabacchi. Il ministro Magliani e il banchiere Balduino firmarono ier l'altro la convenzione per le acquisto dello Stock dei tabacchi, in seguito alla cessazione al 31 dicembre, della Regia Cointeressata. Il pagamento dello Stock fissato dai 75 agli 80 milioni, avrà luogo verso la fine del 1884 coll'interesse del 5 per cento.

L'ora unica internazionale. La conferenza diplomatica destinata a sanzionare definitivamente le conclusioni del Congresso geodetico tenutosi nello scorso ottobre in Campidoglio per ciò che riguarda la scelta di un meridiano fondamentale unico e di un'ora unica internazionale, sarà tenuta, invece che a Roma come si era prima stabilito, a Washington nel prossimo mese di maggio.

Oltre il 75 per cento. A rendere sempre più facile il viaggio a Roma di molta gente pel 9 gennaio col *Pellegrinaggio nazionale*, nè credendosi sufficiente il ribasso ferroviario accordato del 75 0/0 il comitato promotore fa pubblicare nei giornali liberali, perchè si sappia dall'uno all'altro capo d'Italia, che ai pellegrini si darà alloggio nelle case e nei locali rimasti vuoti per i lavori di demolizione, lungo il *Corso, dove si alloggeranno circa 3000, persone*. Il comando militare fornirà quelle case di letti, di coperti e di biancheria....

Anche la navigazione generale italiana accorderà il ribasso del 60 per cento, escluso il vitto, sul prezzo del passaggio sopra i suoi vapori tanto dall'estero quanto dal regno.

Insomma sarà una gran cuccagna questo pellegrinaggio: viaggio ridotto per terra e per mare a pochi centesimi, alloggio gratuito e al Corso.

Mille di questi pellegrinaggi all'anno, esclamerà qualcuno, leggendo tanta abbondanza di facilitazioni.

E perchè niente abbia a mancare e anche il tipografo abbia a goder qualche cosa si è pensato anche al giornale del pellegrinaggio.

Il giornale s'intitolerà *Caporal Vittorio* e uscirà a Roma domenica prossima. Il *Caporal Vittorio* conterrà tutte le notizie relative al pellegrinaggio.

Il cholera non si innesta. E' noto che la missione francese spedita per cura dell'illustre Pasteur in Egitto a studiare la natura del morbo, si proponeva prima di *tutto di esaminare se fosse possibile trovare* un preservativo contro il cholera nell'innesto.

Un redattore del *Voltaire*, recatosi a interrogare il dottor Pasteur sui risultati degli studi della Commissione, ne ha avuto per risposta che non è stato stesso il rapporto della missione; ma si è già acquistata la convinzione che l'inoculazione è impossibile.

Partenze di Missionari. Molte partenze di Missionarii sono segnalate da diversi punti dell'Europa.

I giornali di Spagna narrano festanti la partenza di sei sacerdoti della Congregazione del S. Cuore di Maria, loro connazionali, per la Prefettura Apostolica delle isole Annobon, Cortico e Fernando-Pòo.

Dieci Missionarii gesuiti si sono imbarcati a Marsiglia diretti alle missioni di Kiang-nan nella Cina.

— Altri sei Sacerdoti, pure da Marsiglia sono partiti pel Nuovo-Messico.

— Tre Padri Domenicani della diocesi di Lione si sono imbarcati a Saint-Nazaire per la Missione di Trinidad nelle Antille.

— Quattro religiosi della Società di Maria sono partiti per la Nuova Caledonia ed uno per la missione delle isole Fidji.

— Altri Missionari sotto la direzione del P. Valès si sono imbarcati in questi giorni per Sidney nell'Australia.

MERCATI DI UDINE

15 novembre 1883.

Granaglie

Grano	L. 9.—	10.—	11.25	—.—	—.—
Frumento	» 17 —	17.50	18.—	—.—	
Castagne al q.	» 11.—	12.—	15.—	—.—	
Sorgorosso	» 6.—	7.—	—.—	—.—	
Lupini	L. 7.—	7.50	—.—	—.—	
Fagiuoli dal piano		16.—	17.—	—.—	

Pollerie

Oche peso vivo al chilo	L.	0.60	0.75
Galline id. id.	»	0.95	1.10
Pollastri id. id.	»	1.10	1.30
Polli d'india (maschio)	»	0.80	0.90
» (femmine)	»	0.90	0.95
Anitre	»	1.—	1.15

Foraggi e combustibili

Fieno dell'Alta I q.	L.	4.30	4.70	5.—
» » II »	»	3.50	3.80	—.—
» della Bassa I »	»	4.—	4.25	—.—
» » II »	»	2.80	3.—	—.—
Legna tagliate	L.	2.10	2.35	—.—
» in stanga	»	2.—	2.20	—.—
Paglia da lettiera	»	4.30	0.—	—.—
Carbone I qualità	»	5 70	6.30	6.80
Carbone II »	»	4.50	5.30	—.—

TELEGRAMMI

Berlino 13 — Giers conferì lungamente con Hatzfeld e desinò con l'imperatore. Partirà da Friedrichsruhe direttamente per Montreux senza tornare a Berlino.

Il principe imperiale differì la sua partenza per Genova e Madrid a sabato mattina.

Madrid 14 — Un telegramma da Berlino conferma il cambiamento d'itinerario del principe; partirà il 18 corrente da Genova e sbarcherà il 21 a Valenza.

Genova 14 — E' arrivata la squadra Germanica che porterà in Spagna il principe imperiale.

Belgrado 13 — Il ministro di Serbia presso l'Italia è partito per Roma.

Vienna 14 — Le delegazioni tennero oggi l'ultima seduta. Furono votati definitivamente tutti i progetti del governo.

Kalnoky espresse i ringraziamenti dell'imperatore per il patriottismo che guidò i lavori delle delegazioni.

Kalnoky ringraziò pure in nome del ministero comune per il concorso e la fiducia prestatigli.

La sessione fu chiusa.

Genova 14 — Il principe imperiale arriverà direttamente da Berlino domenica notte e scenderà al palazzo reale.

Belgrado 14 — Gli insorti scacciati dal distretto di Zaithear rifugiaronsi a Knjazevaz, vi sollevarono la popolazione, si impadronirono di quattro cannoni, e formarono un governo provvisorio sotto la direzione di Stanoievic. Inseguiti dalle truppe furono battuti a Vratanitza dopo un combattimento di due ore. Kniazevaz si arrese.

Intanto un gruppo di contadini profittando della assenza delle truppe da Alexinatz, ed aiutati da alcuni abitanti della città attaccarono la prigione e liberarono Stanko-Petrovich ex-deputato radicale condannato per falso e si impadronirono del potere.

Il generale Jovanovits vi si reca per stabilire l'ordine con truppe. Altrove regna tranquillità.

Madrid 14 — La *Gaceta* pubblica una nota nella quale racconta la visita di Grevy ad Alfonso in seguito all'incidente dell'arrivo di Alfonso a Parigi.

La nota soggiunge che dopo spiegazioni conciliantì il governo spagnuolo credette di porre fine ad uno stato di cose il cui prolungamento era contrario ai buoni rapporti che esistettero sempre fra i due paesi.

La nota fu comunicata a tutti i rappresentanti della Spagna all'estero.

Birmingham, 13. — Gli ufficiali doganali hanno sequestrato tre casse di macchine esplosive avvolte in pelli di montone

Alessandria 14 — Ieri si ebbe un decesso per cholera.

Trieste 14 — L'appostamento di gendarmeria del forte di Dragalj in Crivoscie fu assaltato dagli insorti. Dopo un lungo e sanguinoso combattimento questi furono respinti sui confini del Montenegro.

NOTIZIE DI BORSA

15 novembre 1883

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1883	da L.	90.—	a L.	90.10
id. id 1 genn. 1884	da L.	87.85	a L.	87.95
Rend. austr. in carta	da F.	78.70	a F.	78.75
id. in argento	da F.	79.00	a F.	79.75
Fior. eff.	da L.	208.—	a L.	208.25
Bancanote austr.	da L.	208.—	a L.	208.25

Carlo Moro *gerente responsabile.*

PEI COMMERCIANTI

(*Vedi quarta pagina*).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO
della Ferrovia di Udine.

ARRIVI

da TRIESTE
ore 9,27 ant. accel.
ore 1,05 pom. om.
ore 8,08 pom. id.
ore 1,11 ant. misto

da VENEZIA
ore 7,37 ant. diretto
ore 9,54 ant. om.
ore 5,52 pom. accel.
ore 8,28 pom. om.
ore 2,30 ant. misto

da PONTEBBA
ore 4,56 ant. om.
ore 9,08 ant. id.
ore 4,20 pom. id.
ore 7,44 pom. id.
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE

per TRIESTE
ore 7,54 ant. om.
ore 6,04 pom. accel.
ore 8,47 pom. om.
ore 2,50 ant. misto

per VENEZIA
ore 5,10 ant. om.
ore 9,54 ant. accel.
ore 4,46 pom. om.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,43 ant. misto

per PONTEBBA
ore 6,— ant. om.
ore 7,45 ant. diretto
ore 10,35 ant. om.
ore 6,25 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

NOTES

Svariato assortimento di *notes*, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato, Udine.

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FREDDO.

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

PEI COMMERCIANTI

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione, L. 12.

1000 sopraccoperte idem con intestazione, L. 10.

Si spedisce contrassegno alla ... del Patronato ...

AI LIQUORISTI.

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 novembre 1883.	ore 9 ant	ore 3 p. m.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	750.8	749.6.	749.8
Umidità relativa	59	54	61
Stato del cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione . . .	E	E	E
Vento velocità chilom. .	1	8	6
Termometro centigrado. .	5,8	7 9	6.6

Temperatura massima 9.3, » minima 2.5 | Temperatura minima all'aperto 0.0

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di varie grossezze, ed anellini per appendere *sole Lire* 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutte le Indie e dell'America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di palme, da rizomi di alcune canne e sopratutto dalla Curcuma Angustifoglia. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure approvato dai pratici dell'arte salutare, essere la vera nutrizione pei bambini ammalati, superiore a tutte le altre farine alimentarie, come la *Tapioca*, la *Revalenta*, ecc. — I Catarri intestinali cronici - le Tabe meseraiche - le Meseraiche - la Scrofolosi - la Debolezza generale causata da tutte le malattie acute, sono curate dalla Farina Indiana; è mirabile la sua nutrizione non solo pei bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 - da grammi 500, L. 2.50 - da grammi 250, Lire 1.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbrecerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati**. — Presso la *Tipografia Patronato*

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE

PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori; Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. *Tisi incipienti*, ed in generale tutte le malattie di petto; approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unito attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.

Ospedal Maggiore, Bologna, 13 agosto 1882.

Invitato il sottoscritto ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Cesare ... di S. Salvatore in Bologna, e fattane larga prova ha constatato che posseggono un'azione assai utile a calmare la Tosse e risolvere le Bronchiti catarrali, e specialmente ... vantaggiose nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Tanto dichiara, Prof. Giovanni Brugnoli.

Cent. 50 e L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

BEEF DUST

POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie consuntive. — Cura delle malattie dell'apparecchio digerente — Guarigione della cachessia nelle malattie discrasiche e del marasma nei processi tisiogeni più inoltrati — Utile ai bambini nel periodo dello slattamento — indispensabile agli scrofolosi, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 3 corrispondente a grammi 500 di Carne muscolare fresca a L. 1.50 - da grammi 100 corrispondente a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondente a grammi 2000 a L. 6.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigere su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica Fabbricazione in Italia, Farmacia C. Cassarini Bologna. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi il Cittadino Italiano via Gorghi N. 28.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

Provenienza diretta in Udine

Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

Ottimo rimedio per vincere e frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

NON PIÙ INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un'istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi 40 l'una.

POLVERE INSETTICIDA
CON SUPERIORE APPROVAZIONE
INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881

Modo di servirsene:

1. Per pulire i letti dagli insetti se ne spolverizza il tavolato e le fessure, i materassi ed i pagliariccì; 2. Per le zanzare se ne brucia un tantino su d'un carbone o in una tazzolina con spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi. I fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzandone i fiori, e ponendola intorno al fusto delle piante medesime; 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spargendovi sopra le specifico e stropicciandoli leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi ed altri insetti di simile genere; 5. I panni si conservano liberi dal tarlo, se, nel porli in serbo vi si spanda sopra e nelle pieghe questa polvere; 6. Le gabbie degli uccelli e le stie dei polli ecc., si possono conservare netto dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piume dei volatili si rendono liberi dai medesimi; 7. Per le camere, nelle cui tappezzerie esistono cimici, si bruci la polvere per distruggerle.

Prezzo dell'astuccio grande cent 65, *scatola cent.* 25.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza
Patentato

Senza pericolo di tagliarsi, senza dolore nè bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farsi la barba da solo, anche nell'oscuro, senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non impedisce l'operazione, essendo impossibile tagliarsi.

Sistema premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

Apparecchio completo con istruzione ed accessori franco di porto per tutta l'Italia L. 4.50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28.

Farina Lattea H. NESTLE
ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI
GRAN DIPLOMA D'ONORE
MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie d'oro a diverse Esposizioni.

(Marca di Fabbrica).

Certificati numerosi delle primarie Autorità mediche.

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore HENRI NESTLE, (VEVEY, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane*.

Utile a tutti.
CANFORINE BOXES

Questa graziosa trovata, molto in uso in Inghilterra ed introdotta da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pelliccerie, panni d'ogni genere. Rassomiglia in *eleganti scatoline* possono tenersi ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del giornale Il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

ESSENZA di COCA
CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calisaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre debolezza di Stomaco, anoressia, difficoltà di digestione, inappetenza, e soprattutto da mal essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferte Febbri periodiche ed Adinamiche, questo ... Elixir è il farmaco che solo può annullare la convalescenza di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce col pacco postale.

TELA
ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica

preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli*, *occhi pollini*, *indurimenti* della pelle, *occhi di pernice*, *asprezze della cute*, *bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1, semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spedisce ovunque dalla Amministrazione del giornale il *Cittadino Italiano*.

Terra Cattù con Menta
PREPARATA NELLA
FARMACIA C. CASSARINI
DA S. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il succo della MIMOSA CATHECU, che unito ad alcune sostanze gommo-zuccherine, e ridotto in piccole tavolette forma la terra Cattù tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastricismo o denti cariati prodotto, per eccitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzar le gengive, e preservarle dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette alle svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nulla risparmierà perchè la qualità degli ingredienti non alteri l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 50 la scatolina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Udine - 1883 - Tip. Patronato